



COLTIVAZIONI SOCIALI



COLTIVAZIONI
SOCIALI



FONDAZIONE CRC



FILIERA
FUTURA

In collaborazione con



FONDAZIONE
CAMPAGNA
AMICA

1. INTRODUZIONE

Il bando “Coltivazioni Sociali” è una progettualità promossa a livello nazionale da Filiera Futura e portata avanti localmente da diverse fondazioni di origine bancaria, al fine di favorire e creare le condizioni per lo sviluppo sistemico di pratiche di agricoltura sociale (di seguito AS) sui territori, generando un impatto positivo sulle comunità con il sostegno delle fondazioni di origine bancaria. Ciò può avvenire attraverso la costruzione di sinergie tra il terzo settore, gli enti pubblici e le imprese agricole, incentivando lo sviluppo di modelli collaborativi e reti che possano favorire l'inclusione sociale, il lavoro e il benessere delle persone coinvolte.

Filiera Futura è un'associazione che dal 2020 lavora in tutta Italia per innovare il settore agroalimentare attraverso progetti condivisi, utili allo sviluppo dei territori e delle filiere locali, con particolare attenzione alle aree rurali e interne. L'associazione conta 28 soci tra cui fondazioni di origine bancaria, atenei ed enti di categoria e Fondazione CRC è tra i suoi soci.

2. CONTESTO

Il presente bando intende valorizzare il potenziale trasformativo dell'agricoltura sociale quale strumento innovativo di inclusione, coesione e sviluppo territoriale. L'agricoltura sociale rappresenta, infatti, una leva strategica per la costruzione di un nuovo modello di welfare generativo, capace di integrare finalità produttive e sociali, attivando risorse già presenti sul territorio e promuovendo sinergie tra aziende agricole, enti del Terzo Settore, istituzioni pubbliche e comunità locali.

Attraverso pratiche multifunzionali che coniugano attività agricola, accoglienza, inserimento lavorativo, formazione e cura, l'agricoltura sociale consente di offrire risposte concrete a bisogni sociali complessi, in particolare nelle aree interne, rurali e periurbane, spesso caratterizzate da carenze strutturali nei

servizi. In tale prospettiva, essa contribuisce alla creazione di valore condiviso, generando impatto sia economico che sociale, in una logica di prossimità e rigenerazione dei territori.

Si intende promuovere, pertanto, un approccio fondato sulla logica del partenariato e della co-progettazione, che riconosce nell'impresa agricola non solo un soggetto economico, ma anche un attore della comunità, capace di concorrere alla costruzione di un welfare territoriale diffuso. L'agricoltura sociale si configura così come un'opportunità win-win, in cui i benefici si estendono simultaneamente alle imprese agricole, alle persone in condizione di fragilità, agli enti pubblici e al Terzo Settore, contribuendo a rafforzare il tessuto sociale e a promuovere la resilienza dei territori.

Affinché queste pratiche possano consolidarsi e generare un impatto duraturo, è necessario costruire una visione condivisa e integrata, capace di orientare le politiche locali, facilitare l'incontro tra domanda e offerta di servizi, e attivare processi di innovazione sociale sostenibili nel tempo.

L'AS fa leva su alcune risorse specifiche delle imprese agricole e dei processi agro-zootecnici. Può essere definita come un insieme di attività che impiega le risorse dell'agricoltura e della zootecnia, nonché la presenza di piccoli gruppi, familiari e non, operanti all'interno delle aziende agricole, per promuovere azioni terapeutiche, di abilitazione, capacitazione, inclusione sociale e lavorativa, ricreazione, educazione e servizi utili alla vita quotidiana. L'AS genera servizi innovativi per le persone e le comunità, rispondendo ai bisogni della popolazione in una logica di welfare comunitario.

Come definito dalla stessa legge 141/2015, le quattro principali aree di intervento dell'AS sono:

- a) 'inserimento socio-lavorativo di persone con disabilità o in condizione di svantaggio (come definito dal Reg. UE n. 651/2014 e dalla Legge n. 381/1991), inclusi i minori in età

lavorativa inseriti in percorsi di riabilitazione e sostegno sociale;

- b) l'erogazione di prestazioni e servizi sociali alle comunità locali attraverso l'utilizzo delle risorse dell'agricoltura, finalizzate allo sviluppo di abilità, inclusione sociale, ricreazione e servizi utili alla quotidianità;
- c) l'affiancamento a terapie mediche, psicologiche e riabilitative, anche mediante l'uso terapeutico di animali e coltivazioni;
- d) la realizzazione di progetti di educazione ambientale e alimentare, tutela della biodiversità, conoscenza del territorio e accoglienza didattica, anche attraverso fattorie sociali riconosciute.

A partire da queste aree, l'agricoltura sociale si configura come ambito privilegiato per la sperimentazione di nuovi modelli di welfare territoriale, capaci di integrare inclusione, sostenibilità e sviluppo locale.

L'AS attiva le risorse già disponibili nelle aziende agricole e, attraverso il lavoro in rete con i servizi pubblici, gli ETS e altri attori territoriali, consente di offrire servizi in zone rurali e periurbane, rafforzando la prosperità locale e trasformando il valore economico in valore sociale redistribuibile. Per sviluppare pratiche efficaci e generare un impatto strutturale, è necessario costruire una visione condivisa, capace di orientare gli interventi e consolidare gli ecosistemi territoriali di welfare.

Con il presente bando, la Fondazione intende promuovere pratiche di agricoltura sociale volte alla creazione di reti territoriali collaborative, in grado di attivare l'ecosistema della salute e del benessere delle comunità, con particolare attenzione alla competitività sociale delle aree rurali, interne e marginali.

L'iniziativa mira a valorizzare e mettere a sistema – sempre in una logica di partenariato tra pubblico e privato sociale – l'azione di numerose aziende agricole, cooperative agricole e sociali che da

tempo operano come presidi di prossimità solidale, in alleanza con il terzo settore e/o l'ente pubblico. Tali realtà integrano, secondo un modello multifunzionale (ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile e della Legge 141/2015), servizi di natura sociale nelle proprie attività agricole, contribuendo in modo significativo alla coesione delle comunità di riferimento. Il bando "Coltivazioni

3. OBIETTIVI DEL BANDO

Obiettivo generale

Il bando intende innescare un processo virtuoso di **creazione di reti collaborative stabili e durature** che generino impatti profondi sui soggetti coinvolti e sul tessuto socioeconomico del territorio, rafforzando al contempo il sistema di welfare. Intende essere un catalizzatore per la costruzione di un **sistema di welfare più resiliente e partecipativo**. Attraverso la valorizzazione delle risorse del territorio, l'attivazione delle comunità, il coinvolgimento degli enti locali pubblici e privati, l'empowerment dei soggetti fragili e con minori opportunità, l'AS diviene una leva strategica per lo sviluppo sostenibile e per la costruzione di una società più equa e inclusiva.

Obiettivi specifici

Gli obiettivi specifici sottoelencati sono esempi non esaustivi di intenti che gli enti partecipanti potranno identificare come direttrici, al fine di avviare sul territorio un processo di cambiamento positivo e strutturale:

- Sensibilizzare e formare cittadinanza e istituzioni alla salvaguardia dell'ambiente e della salute umana;
- Attuare azioni concrete contro ogni forma di discriminazione e violenza, soprattutto -ma non solo- violenza di genere e su minori;
- Rimuovere gli ostacoli, materiali e culturali, all'inclusione sociale di persone bisognose di cure e dei loro *caregiver*;

- Creare le condizioni affinché la cittadinanza possa godere di diritti allo studio e al lavoro, con particolare attenzione alle esigenze delle aree rurali;
- Migliorare l'accesso all'informazione.

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, i possibili beneficiari a cui rivolgere il progetto possono essere:

- Minori
- Giovani in condizione di vulnerabilità e/o fragilità
- Over 55
- Anziani vulnerabili e/o in condizione di fragilità
- Neet, disoccupati
- Persone con disabilità
- Persone interessate al tema del "Dopo di noi"
- Famiglie in condizione di vulnerabilità e/o fragilità
- Persone in condizione di svantaggio sociale (povertà alimentare, educativa, disoccupati di lunga durata, ecc)
- Persone con dipendenze o fuoriuscite da percorsi di dipendenza (alcool, droghe, ludopatia, ecc)
- Persone detenute e/o sottoposte a pene alternative e/o fuoriuscite da percorsi di detenzione
- Donne vittime di violenza e di tratta
- Migranti provenienti da paesi extra UE

In considerazione del fatto che non tutti i beneficiari sopra indicati rientrano automaticamente nella definizione di persone svantaggiate ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 e della Legge n. 381/1991, si precisa che, qualora adeguatamente motivati e coerenti con le finalità del progetto, anche beneficiari non contemplati nella normativa possono essere comunque inclusi tra i destinatari degli interventi, purché ne sia dimostrata la condizione di vulnerabilità o fragilità.

4. OGGETTO DEL BANDO

Il Bando si impegna a sostenere pratiche di agricoltura sociale afferenti alle aree definite nella Legge 141/2015 sopra riportate.

A titolo esemplificativo e non esaustivo possono essere realizzate le seguenti attività:

- percorsi di capacitazione per persone in situazione di svantaggio e fragilità, ovvero un insieme di azioni formative, educative e di accompagnamento volte a rafforzare le capacità, le competenze e l'autonomia delle persone che vivono in condizioni di vulnerabilità sociale, economica, psicologica o fisica
- orti sociali e scolastici;
- attività di interventi assistiti con gli animali;
- terapie verdi e/o ortoterapia;
- outdoor education ed estate in fattoria per persone in situazioni di svantaggio e fragilità;
- percorsi di inserimento lavorativo e inclusione sociale in agricoltura;
- servizi di longevità attiva in natura;
- domiciliarità leggera in contesti rurali.

L'ammontare complessivo previsto delle risorse finanziarie erogabili dalla Fondazione è di **220.000 euro**. L'importo massimo richiedibile è pari a **30.000 euro** e non è richiesto un cofinanziamento obbligatorio. La presenza di risorse proprie o di finanziamenti da parte di terzi a supporto della realizzazione del progetto costituirà un criterio premiale in fase di valutazione.

Saranno ammissibili progetti realizzati all'interno di aziende agricole singole o associate oppure all'interno di spazi dove praticare attività di agricoltura sociale.

Spese ammissibili

A titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'ambito delle progettualità descritte, verranno ammesse le seguenti tipologie di spesa, purché coerenti con l'idea progettuale presentata:

- Attrezzature e materiale di consumo;
- Spese di trasporto;
- Costi di formazione;
- Borse lavoro/tirocini volti all'inserimento lavorativo;
- Comunicazione e promozione;
- Consulenze e costi per la fornitura di servizi.

Sono ammissibili costi di personale di soggetti facenti parte della partnership che siano enti ammissibili a contributo da parte della Fondazione, in misura limitata e non superiore al 30% del costo totale del progetto.

Tipologie di spese non ammissibili

Le proposte di finanziamento saranno ammissibili solo a condizione che le spese oggetto del contributo facciano riferimento ad attività da avviare successivamente alla data di delibera dei contributi del presente bando, e che queste spese e attività siano coerenti con gli obiettivi e l'oggetto del bando stesso.

Non sono ammissibili le spese relative ad attività di qualunque tipo non coerenti con finalità e obiettivi del bando.

Non sono ammissibili spese per interventi infrastrutturali all'interno di aziende agricole che non siano ammissibili a contributo della Fondazione.

5. SOGGETTI AMMISSIBILI E TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Possono presentare la propria candidatura solo enti che, in base al proprio Statuto, risultino in linea con l'articolo 11 del Regolamento delle Attività Istituzionali di Fondazione CRC.

Ai fini dell'ammissibilità il richiedente deve essere disponibile ad usufruire dell'attività di assistenza e accompagnamento dei beneficiari per la scrittura dei loro progetti e di esecuzione del progetto.

Il bando è aperto a tutto il territorio provinciale, ed è requisito indispensabile per l'ammissibilità delle richieste che le attività progettuali coinvolgano il territorio della provincia di Cuneo.

Ogni ente può presentare una sola candidatura.

6. REQUISITI OBBLIGATORI

Rappresenta requisito obbligatorio per la candidatura la costruzione di un partenariato di almeno due soggetti. Oltre ai soggetti ammissibili che costituiranno il partenariato, sarà requisito obbligatorio che all'interno della rete di progetto, sia presente almeno una impresa agricola gestita da un coltivatore diretto o con la qualifica di IAP (Impresa Agricola Professionale) che svolga esclusivamente attività ai sensi dell'art. 2135 C.C. (coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse). L'impresa agricola così definita verrà coinvolta come prestatore di servizio per la sperimentazione delle pratiche. Nel caso in cui l'ente del terzo settore abbia le caratteristiche di operatore di agricoltura sociale ai sensi della L. 141/2015 (cooperative sociali di tipo B con almeno il 30% di fatturato derivante da attività agricola) dunque enti non profit, può far parte del partenariato.

Costituiranno elemento di premialità:

- la presenza di almeno un operatore di Agricoltura Sociale come definito dall'art. 2 della legge 141/2015 con esperienza comprovata;

- la presenza di almeno un Ente pubblico e/o un Ente gestore di servizi sociosanitari;
- un partenariato composto da un numero di soggetti maggiore di due.

7. TEMPI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La richiesta di contributo dovrà essere presentata esclusivamente in formato elettronico mediante la procedura ROL attivata appositamente sul sito internet della Fondazione entro e non oltre le **ore 23:59 del 20/05/2026**.

I documenti indispensabili da allegare alla richiesta sono specificati sul modulo online e in ogni misura del presente bando. Il modulo stampato e firmato dovrà essere caricato in formato pdf nell'apposita procedura online entro la suddetta scadenza.

La delibera dei contributi è prevista entro il mese di luglio 2026 con conseguente pubblicazione sul sito internet della Fondazione e comunicazione scritta dell'esito a tutti coloro che abbiano inoltrato una candidatura.

Si specifica che eventuali richieste di variazione dei dati anagrafici, compreso l'aggiornamento dei dati di bilancio, vincolanti per l'invio della richiesta di contributo, dovranno essere inviate almeno il giorno prima della chiusura del bando al fine di consentirne agli uffici la verifica e l'accettazione.

A tal fine, prima di iniziare la compilazione della richiesta di contributo, si suggerisce di verificare la completezza e la correttezza di tutti i dati inseriti nella sezione "Dati ente" all'interno dell'area riservata.

Al momento della chiusura del modulo online dovranno essere caricati esclusivamente in formato pdf (salvo diversa specifica indicazione), i seguenti allegati.

Allegati obbligatori

a) Relazione descrittiva completa dei seguenti contenuti:

- descrizione delle attività proposte, dello sviluppo temporale, dei luoghi identificati, del numero di beneficiari previsti e dell'attinenza delle stesse con le peculiarità del target;
- descrizione delle scelte progettuali, dei potenziali aspetti innovativi e/o di pratiche sperimentali testate in altri contesti territoriali;
- descrizione approfondita degli enti partner con indicazione di ruoli e competenze specifiche;
- cronoprogramma delle attività di progetto;
- individuazione degli indicatori di risultato che andranno a dimostrare il raggiungimento degli obiettivi nel confronto tra condizioni pre e post-intervento.

Inoltre, saranno richiesti obbligatoriamente i seguenti allegati:

- lettere di partenariato di almeno due soggetti, con la presenza di almeno una impresa agricola ai sensi dell'art 2135 del c.c.;
- documento che attesta la forma giuridica dell'impresa agricola o delle imprese agricole coinvolte ai sensi dell'art 2135 del c.c.

Allegati facoltativi:

- documento che attesti la presenza di almeno un operatore di Agricoltura Sociale come definito dall'art. 2 della legge 141/2015 con esperienza comprovata;

- lettera di partenariato in cui si esplicita la presenza di almeno un Ente Locale e/o un Ente gestore di servizi sociosanitari;
- foto e planimetrie o quanto ritenuto utile per comprendere lo stato di fatto;
- lettere di eventuali partner ed endorsement da parte di soggetti e portatori di interesse pubblici e privati del territorio coinvolti dal progetto o interessati agli obiettivi dichiarati.

Le richieste di contributo riguardanti progetti non attinenti ai temi del presente bando o presentate con modalità diverse da quelle descritte o inviate dopo i termini di scadenza previsti o prive dei requisiti previsti dal bando saranno considerate non ammissibili.

La selezione delle richieste di contributo si svolgerà conformemente a quanto previsto dalle norme e dai regolamenti vigenti per le erogazioni delle fondazioni. Non saranno ammessi dalla Fondazione ricorsi e reclami rispetto alle decisioni assunte.

L'esito del bando sarà comunicato attraverso un'apposita lettera della Fondazione agli Enti beneficiari.

L'elenco dei contributi deliberati sarà inoltre pubblicato sul sito internet della Fondazione.

8. Criteri di valutazione

A ogni progetto proposto sarà assegnato un punteggio massimo di 100/100 sulla base dei seguenti criteri di valutazione.

Qualità, coerenza e replicabilità delle azioni prevista (40 punti)

- a. Chiarezza e coerenza interna del progetto;
- b. Pertinenza rispetto agli obiettivi e alle finalità del bando;
- c. Innovatività proposta progettuale rispetto ai bisogni del territorio.

Efficacia dell'iniziativa e ampiezza delle ricadute, rilevanza territoriale e partnership dell'iniziativa (40 punti)

- a. Efficacia, intesa come probabilità dell'intervento di innescare un cambiamento nelle abitudini e nelle condizioni di vita delle persone;
- b. Ampiezza, varietà e rilevanza della partnership locale (es. presenza nel partenariato della fattoria sociale riconosciuta ed ente locale, numero di partner coinvolti superiore a tre);
- c. Capacità di interessare ed attivare aziende agricole, ETS e in generale soggetti facenti parte del partenariato senza esperienza di Agricoltura Sociale del territorio creando collaborazioni di qualità con enti partner coerenti con l'obiettivo del bando e del progetto.

Presenza di adeguate azioni di monitoraggio e valutazione (10 punti)

Sarà valutata positivamente la presenza di adeguate azioni di monitoraggio e valutazione finalizzate a dimostrare l'efficacia del progetto e del raggiungimento degli obiettivi individuando indicatori quali-quantitativi di confronto delle condizioni pre e post-intervento.

Solidità finanziaria dell'iniziativa (10 punti)

Intesa come sostenibilità economica, coerenza del budget, ampiezza dei cofinanziamenti, sostenibilità futura.

9. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DEL CONTRIBUTO

Per la rendicontazione del contributo sarà necessario avvalersi della procedura guidata online alla quale si può accedere attraverso l'Area ROL dal sito della Fondazione, utilizzando le

proprie credenziali (nome utente e password) già impiegate in fase di compilazione della richiesta di contributo. Nella medesima Area ROL è prevista la possibilità di compilare una richiesta per richiedere l'erogazione di un acconto fino ad un massimo del 50% del contributo deliberato.

Il saldo del contributo sarà a seguito della conclusione del progetto e del relativo processo di rendicontazione.

Il pagamento degli acconti e dei saldi è inoltre vincolato al buon esito delle attività di monitoraggio dettagliate di seguito.

La Fondazione riconoscerà le spese ammissibili rendicontate entro i limiti dell'importo massimo del contributo deliberato dalla Fondazione. In assenza del cofinanziamento minimo richiesto, il contributo della Fondazione verrà ridotto in percentuale.

Per la rendicontazione di detto contributo sarà necessario avvalersi della procedura guidata on-line alla quale si può accedere attraverso l'Area ROL dal sito www.fondazionecrc.it, utilizzando le proprie credenziali (nome utente e password) già impiegate in fase di compilazione della richiesta di contributo.

Tramite la procedura on line occorrerà allegare, esclusivamente in formato pdf, la seguente documentazione:

- relazione descrittiva conclusiva del progetto;
- giustificativi di spesa relativi al costo totale del progetto.

La data di scadenza del contributo, entro la quale il soggetto richiedente dovrà procedere alla presentazione della rendicontazione esclusivamente tramite l'area ROL secondo i passaggi sotto descritti, è prevista al 31 dicembre 2028.

I soggetti richiedenti potranno presentare un'unica richiesta di proroga di 12 mesi dalla data di scadenza del contributo indicata nell'Area ROL. Non saranno ammesse ulteriori richieste di proroga, salvo in caso di motivi straordinari o emergenziali. Qualora la proroga non venga concessa, il contributo sarà revocato.

Si segnala che a partire dal 2021, per contributi deliberati superiori a € 10.000,00, dove siano presenti delle reti di

partenariato sottoscritte o accordi formali, almeno il 51% dei giustificativi inseriti a copertura del contributo, dovranno essere intestati all'ente capofila/beneficiario, salvo diverse motivazioni che però saranno oggetto di analisi e attenzione da parte del Consiglio di amministrazione per una valutazione approfondita inerente all'iniziativa. Si conferma altresì che il contributo complessivo della Fondazione potrà essere erogato esclusivamente a enti ammissibili, come previsto dallo Statuto e dal Regolamento dell'attività istituzionale.

Per tutta la durata del progetto e prima dell'erogazione del saldo del contributo la Fondazione CRC si impegnerà in verifiche intermedie sull'effettivo sviluppo dell'iniziativa. Le modalità operative di rendicontazione del progetto saranno comunicate agli enti beneficiari contemporaneamente alla delibera del contributo.

10. FASI DEL PROGETTO

Il percorso si articolerà secondo il seguente cronoprogramma indicativo:

- fine febbraio: pubblicazione e promozione del bando, incontro di lancio;
- tra marzo e aprile 2026: verrà realizzata un'attività di animazione territoriale articolata in due incontri in presenza (Cuneo e Pollenzo) e in uno sportello online. I due incontri in presenza non sono obbligatori e presentano contenuti equivalenti; pertanto, è richiesta la partecipazione a uno solo di essi;
- maggio 2026: chiusura bando;
- luglio 2026: delibera del contributo;
- da luglio 2026 a dicembre 2027: realizzazione delle pratiche con attività di accompagnamento, verifica e monitoraggio da parte di Filiera Futura.

11. MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

La Fondazione si riserva di effettuare a suo insindacabile giudizio, e con le modalità che riterrà opportune, proprie verifiche intermedie. È prevista una valutazione ex post sull'effettivo utilizzo delle risorse dedicate, rispetto agli obiettivi dichiarati nella richiesta. In mancanza di congruenza fra quanto dichiarato in fase di domanda e quanto realizzato al termine del progetto/iniziativa oppure tra budget preventivo e budget consuntivo, la Fondazione si riserva di revocare una parte o la totalità del finanziamento concesso.

Per l'attività di monitoraggio e di valutazione dei risultati/effetti dei progetti finanziati potrà essere richiesta la raccolta e la presentazione di documentazione didattica, fotografica e valutativa.

Potranno inoltre essere organizzati appositi incontri di monitoraggio per verificare l'avanzamento dei progetti finanziati.

12. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE

L'utilizzo del logo della Fondazione ed eventuali iniziative di comunicazione (comunicati stampa, pagine web, pagine pubblicitarie, cartellonistica, eventi di promozione) dovranno obbligatoriamente essere concordate con l'Ufficio Comunicazione della Fondazione contattandolo via e-mail all'indirizzo comunicazione@fondazionecrc.it oppure per telefono ai recapiti 0171/452771 o 0171/452777, pena la revoca del contributo.

13. RICHIESTA DI INFORMAZIONI

Per qualsiasi tipo di informazione si può fare riferimento ai numeri 0171452735 (Andrea Alfieri) o 0171452704 (Ileana D'Incecco) o 0171452726 (Carlotta Pellegrino) all'indirizzo e-mail progetti@fondazionecrc.it nonché consultare il sito internet della Fondazione.